

I COMMISSARI HANNO CONVOCATO IL PRIMO INCONTRO IL 9 SETTEMBRE

Esuberi Carife, lunedì inizia la trattativa

Quasi tutte le sigle sindacali vogliono discutere allo stesso tavolo la sorte dei dirigenti

Sarà la prossima settimana, probabilmente il 9 settembre alle 11.30, il primo incontro sulla crisi Carife tra i sindacati e i commissari Bruno Inzitari e Gianni Capitanio. I rappresentanti dei lavoratori hanno ricevuto la mail ieri, senza ulteriori indicazioni, e del resto la fitta corrispondenza intercorsa tra le parti nel mese di agosto aveva di fatto rinviato tutte le questioni di sostanza ai faccia a faccia. I commissari hanno infatti respinto ogni richiesta sindacale di ulteriori informazioni, affermando in particolare che per loro la procedura per la mobilità di 295 addetti è da considerarsi già aperta: i dati forniti nella prima lettera, infatti, sono considerati esaustivi e, nel caso, tutto il resto sarà fornito in corso di trattativa. I sindacati avevano risposto a loro volta con una missiva (firmata da tutte le sigle impegnate nella trattativa tranne Dircredito) nella quale si chiedeva di accorpate la procedura esuberi con l'azione di contenimento dei costi per quanto riguarda i dirigenti, che invece i commissari stanno tenendo fuori. Nessuna risposta, anche questo tema sarà affrontato quindi direttamente al tavolo delle trattative.

E' presumibile che si debba prenotare una sala grande, in quanto la delegazione sindacale ha messo assieme numeri imponenti. Facendo il conto di tutti i nominativi accreditati dalle varie sigle (Fabi, Dircredito, Ugl, Fiba Cisl, Fisac Cgil e UILCA Uil) si supera abbondantemente la cinquantina di unità: tutti hanno inserito anche i responsabili nazionali, oltre a quelli territoriali e ai rappresentanti aziendali. E' il segnale del fatto che la vertenza sarà di fatto su scala maggiore di quella locale, anche se dopo il primo plenum, è presumibile che le trattative vadano avanti con delegazioni più ridotte. Per la cronaca, il record dei delegati è del sindacato autonomo Fabi, con 11 nominativi.

Nel frattempo il titolo Carife ieri era sceso a quota 5,50 euro, cioè ormai vicino al livello del valore nominale al quale è iscritto nel bilancio della Fon-

dazione. Il nervosismo e la preoccupazione dei piccoli azionisti si mantiene su livelli molto alti. (s.c.)

